



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI TRENTO

Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale Quadro A.1 – OBIETTIVI DI RICERCA

Come suggerito dalle Linee guida ANVUR per la compilazione della SUA-RD, “il primo esercizio autovalutativo di riesame nell’anno 2014 (SUA-RD 2013) viene effettuato in relazione agli obiettivi del piano strategico di Ateneo e agli esiti della VQR 2004-2010.”

In questa sede, la formulazione del riesame della ricerca del Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale (DSRS) è basata sui seguenti documenti:

- Piano Strategico dell’Università di Trento 2014-2016;
- Piano Strategico del Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale 2014-2016;
- Valutazioni ANVUR 2004-2010.

Per il riesame della ricerca di dipartimento è utile partire dagli obiettivi generali indicati nel Piano Strategico dell’Università di Trento e ribaditi in modo specifico nel Piano Strategico Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale 2014-2016. Gli obiettivi della ricerca individuati sono i seguenti:

- a) **Internazionalizzazione:** favorire l’ulteriore promozione dell’inserimento del Dipartimento nelle reti di ricerca europee e internazionali, favorendo la partecipazione dei propri membri a ruoli di responsabilità nelle associazioni internazionali della disciplina, nella direzione delle riviste e delle collane editoriali di editori internazionali;
- b) **Produzione scientifica:** incentivare la pubblicazione dei risultati delle proprie ricerche su riviste e volumi di case editrici nazionali e internazionali che operino secondo il sistema della valutazione dei pari;
- c) **Finanziamento della ricerca:** valorizzare il successo nella competizione per i progetti nazionali, europei e internazionali assegnati in modo competitivo sulla base del loro valore scientifico;

Di seguito vengono brevemente discussi questi obiettivi, il grado di successo nel raggiungerli e gli eventuali elementi di debolezza in relazione ad essi emersi a livello dipartimentale nel corso degli ultimi anni.

a) *Internazionalizzazione*

Il principale punto di forza del DSRS è la sua visibilità internazionale. La collocazione dell’area sociologica dell’ateneo trentino nella classica Q&S delle università mondiali, che si basa sia su dati bibliometrici sia sul giudizio dei pari, è particolarmente importante sotto questo aspetto. L’università di Trento è stata



Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale

collocata nel 2013 nella fascia 101-151 per la sociologia della graduatoria Q&S (University Subject Ranking: Sociology), unica insieme all'Università di Bologna a raggiungere questa posizione, e nel 2014 nella fascia 151-200 per gli studi politici (University Subject Ranking: Politics).

Membri del DSRS ricoprono ruoli di responsabilità in 30 riviste internazionali referate pubblicate all'estero. Nel periodo 2011-2013, il DSRS ha visto tra i suoi membri il presidente dell'European Consortium for Political Research, il segretario del Research Committee on Sociological Theory dell'International Sociological Association, il presidente della Nicolai Hartmann Society, un membro del comitato direttivo della sezione di sociologia politica dell'European Sociological Association, un membro del direttivo dell'European Consortium for Sociological Research, un membro della Nationale Akademie der Wissenschaften Leopoldina, un membro del direttivo dell'European Association for the Study of Science and Technology e un membro del comitato scientifico del Public Communication of Science and Technology Network.

Il DSRS ha avuto il riconoscimento di una cattedra Unesco per le attività relative alla previsione sociale, un tema che si conta di sviluppare ulteriormente con la promozione di un master di secondo livello rivolto a decisori pubblici e privati già inseriti nel mondo del lavoro.

Il Dipartimento vede inoltre tra i suoi membri il Coordinatore del Centro Jean Monet dell'Università di Trento per il quadriennio 2012-2015.

Questa valorizzazione internazionale della ricerca rappresenta un aspetto qualificante e distintivo del DSRS nel panorama nazionale. E' sufficiente sottolineare come il DSRS, che rappresenta il 2,6% degli universitari inclusi nell'area 14, ha sottoposto il 7% dei "prodotti" in lingua inglese per l'area 14 all'esercizio Anvur.

Il DSRS promuove l'internazionalizzazione anche grazie ad un programma estensivo di finanziamento di periodi di visiting di ricercatori stranieri di elevato profilo scientifico. Le proposte di visiting vengono approvate annualmente, dopo presentazione della candidatura e decisione del Dipartimento e del Senato accademico sulla base di criteri di qualità della ricerca. Nell'anno 2013, sono stati selezionati 5 candidati per la posizione di visiting (Germania, Belgio, UK, Corea del Sud, USA), per un totale di circa 5 mesi di visita:

Shin-Kap Han, Seoul National University (ROK)

Marc Swynegedouw, University of Leuven (B)

Jörg Bergmann, University of Bielefeld (D)

David Kerzer, Brown University (USA)

Nicholas Harney, University of Western Australia (AUS)

Il DSRS conta al suo attivo anche 5 research fellow :

Arlo Poletti, Università di Anversa (B), per il biennio 2012-2014;

Adriano Rudolphus Luijkx, Università di Tilburg (NL) per i trienni 2012-



Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale

2014 e 2015-2017;

Kenneth Liberman, University of Oregon (USA), per il triennio 2013 – 2015;

Piotr Dutkiewicz, Carleton University (CDN), per il triennio 2013 – 2015;

Roberto Franzosi, Emory University (USA), per il triennio 2014-2016;

Peter Kivisto, Augustana College (USA), per il triennio 2014-2016.

Infine il dipartimento promuove l'internazionalizzazione favorendo la mobilità in uscita (periodi di visiting, research fellowship, ecc.) dei suoi membri. Nel 2013, 9 membri del dipartimento sono stati ospiti a vario titolo di istituti di ricerca internazionali o università straniere.

b) Produzione scientifica

La valutazione della produzione scientifica può essere svolta considerando i risultati del DSRS nell'esercizio di valutazione Anvur 2004-2010, che si è concentrato sulla valutazione relativa alle pubblicazioni scientifiche.

Concentrandosi sull'Area 14, che raccoglie la gran parte degli afferenti al DSRS, la valutazione complessiva è nettamente positiva (ANVUR, VQR 2004-2010, Rapporto finale, Parte seconda: La valutazione delle singole strutture, Università degli Studi di Trento, Tab. 87.14). Il voto medio ottenuto è 0,54 (contro una media nazionale di 0,45, per un indicatore che può variare tra 0 e 1), una percentuale di prodotti valutati come eccellenti nel processo di peer review pari al 15% del totale (contro il 9% della media di area a livello nazionale), e un valore dell'indicatore R pari a 1,21 (rapporto tra punteggio dell'Area 14 a Trento / punteggio medio nazionale dell'Area 14). Rispetto a questo indicatore, in termini di ranking, il DSRS la terza se si considera il segmento dimensionale di riferimento (dipartimenti grandi, con più di 100 prodotti valutati).

Per ovviare ai problemi comparativi dovuti al fatto che i dipartimenti sono molto diversi per dimensioni e sono composti da ricercatori che appartengono a diverse Aree, si può anche ricorrere alla valutazione sulla base del Voto standardizzato di dipartimento (G. Poggi "Il confronto basato sul Dipartimento Virtuale Associato e sul Voto standardizzato", 24/2/2014, Collaborazioni Crui-Anvur) che fornisce il posizionamento del dipartimento rispetto alla produzione scientifica in una distribuzione di dipartimenti virtuali con la stessa identica composizione del dipartimento considerato. In questo caso, il DSRS ottiene un ottimo risultato collocandosi nel 5% superiore della distribuzione.

L'Università degli Studi di Trento viene infine riconosciuta come Università di eccellenza per quanto riguarda il settore disciplinare SPS/09 (VQR 2004-2010 - Rapporto finale di area Gruppo di Esperti della Valutazione dell'Area 14 (GEV14), pagina 42).

c) Finanziamento della ricerca



Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale

Un punto di forza del DSRS sta nella capacità organizzativa e di guida scientifica di progetti di ricerca di dimensioni rilevanti, nazionali ed europei. Il DSRS è dotato di un'infrastruttura di sostegno alla ricerca, recentemente ri-organizzata e articolata in tre laboratori specializzati (rispettivamente nei metodi quantitativi, qualitativi e storici) che offre ai ricercatori interessati un servizio continuativo.

Nel corso dell'ultimo decennio, membri del DSRS sono stati coordinatori nazionali di 15 progetti PRIN.

Sono attualmente in corso, coordinati da membri del DSRS, un PRIN 2010-11 (Appartenenze sociali, credenze sull'istruzione e partecipazione all'università: un esperimento integrato con un'indagine longitudinale) e un progetto finanziato dalla Commissione Europea (Gendered Academic Research: Combat Instability and Asymmetries). Inoltre il Dipartimento partecipa tramite i suoi membri ad altri due progetti PRIN attualmente in corso.

Un importante progetto ERC (FamIne), il cui principal investigator è un membro del dipartimento, si è chiuso nel 2014.

Nonostante questi risultati ragguardevoli, un punto di debolezza per il DSRS riguarda la capacità di procacciare finanziamenti esterni con una sufficiente continuità nel corso del tempo. Questo riguarda soprattutto le attività di ricerca conto terzi, che hanno risentito fortemente dalla contrazione delle disponibilità finanziarie per attività di ricerca disponibili agli enti locali e altri enti pubblici (e che costituiscono al tempo stesso la forma di finanziamento esterno che rafforza direttamente il budget del dipartimento). Anche i finanziamenti nazionali per progetti strategici hanno risentito negli ultimi anni di una tendenza negativa, per la contrazione di risorse disponibili.

Per questo il Dipartimento ha promosso una serie di azioni volte ad incentivare e facilitare la presentazione di progetti competitivi da parte dei suoi membri soprattutto per quanto riguarda le fonti di finanziamento internazionali. In particolare, si è previsto di riservare parte dei fondi di ricerca del Dipartimento per premiare i membri che hanno presentato progetti che hanno superato in modo soddisfacente il vaglio scientifico dei pari, anche qualora questi non siano stati finanziati. Inoltre, l'Ateneo ha deciso di stanziare risorse (di ateneo) per sostenere giovani ricercatori che intendano partecipare a bandi di ricerca competitivi internazionali e due dei vincitori 2014 afferiscono al DSRS.

Altri punti importanti per la promozione della ricerca riguardano il reclutamento dei nuovi membri del Dipartimento e il sistema premiale nella distribuzione dei fondi di ricerca.

Reclutamento

Il reclutamento di nuovi ricercatori è il meccanismo principale per la promozione della futura ricerca del Dipartimento, anche a fronte di una debolezza del Dipartimento consistita nella sua progressiva diminuzione dimensionale a causa



Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale

della dinamica dei pensionamenti. Nel limite delle risorse disponibili, il dipartimento ha intrapreso un piano di reclutamento che ha portato tra il 2009 e il 2014 al reclutamento di 8 ricercatori a tempo determinato. Tutti i candidati risultati vincenti per queste posizioni contavano già pubblicazioni internazionali su riviste referate al momento della selezione.

Nel reclutamento dei nuovi ricercatori il dipartimento ha adottato da tempo una particolare attenzione per quanto riguarda criteri di eccellenza nella produzione scientifica e nella capacità di reperire fondi. I criteri adottati dal Dipartimento per il reclutamento sono rigorosi e valorizzano le pubblicazioni internazionali decisamente più di quelli adottati dall'Anvur per le discipline dell'area 14.

Criteri premiali nella distribuzione dei fondi di ricerca del DRSR

Per quanto riguarda il miglioramento della produzione scientifica e della capacità di reperire fondi su base competitiva, il DRSR ha promosso una politica di incentivi attuata attraverso la definizione di criteri nella distribuzione dei fondi di dipartimento che premiano in modo marcato i risultati positivi su queste due dimensioni. I criteri di distribuzione tengono conto del numero e della qualità delle pubblicazioni scientifiche dei membri del dipartimento e della quantità di fondi competitivi ottenuti nell'anno di riferimento. La forbice nella dotazione di fondi per i singoli membri è molto pronunciata, muovendosi da un minimo di ca. 700 Euro ad un massimo di ca. 11.000 Euro.

Si ricorda infine che ogni anno il dipartimento organizza una **Conferenza di Dipartimento** in cui si discutono gli obiettivi strategici e si valutano i risultati conseguiti nell'anno precedente.